

## Il punto di vista della Federazione degli Ordini

### Una proposta per non rallentare lo sviluppo del Paese

Il settore che maggiormente condiziona lo sviluppo di un Paese occidentale è certamente dell'edilizia residenziale.

L'evoluzione tecnologica dell'edilizia è profonda, importante ed in continua modificazione.

Si rende necessario ed indispensabile governare questo processo in tutti i territori con strumenti coerenti alla complessità del fenomeno, assicurando a tutti i soggetti coinvolti transazioni trasparenti e sicure, anche in relazione alle infrastrutture tecnologiche realizzate negli edifici.

Oggi appare palese la presenza di una asimmetria informativa diffusa nel mercato dell'edilizia.

Questo documento cerca di descrivere un'ipotesi per favorire lo sviluppo ordinato dell'edilizia nei territori, allineato con la normativa vigente, fondamentale per lo sviluppo della transizione energetica e della digitalizzazione, grazie anche alle infrastrutture da realizzare negli edifici.

Il ruolo dei professionisti è fondamentale e sempre più importante nelle compravendite immobiliari, poiché loro:

- certificano l'agibilità dell'immobile e gli stati di avanzamento delle pratiche dalla comunicazione dell'inizio dei lavori al loro completamento secondo le norme in vigore;
- curano tutte le operazioni propedeutiche alla vendita dell'immobile (valutazione, pubblicizzazione dell'operazione, scelta e verifica del possibile cliente, supporto al reperimento della documentazione necessaria).

L'iscrizione ad un Albo Professionale assicura:

- ✓ tutela dei cittadini e del sistema Pubblico (Deontologia Professionale).
- ✓ coerenza dei processi
- ✓ garanzia di qualità;

Inoltre, l'obbligatorietà del titolo di laurea, per la maggioranza degli Ordini, e del superamento dell'esame di Stato, è utile anche per assicurare l'armonizzazione europea della funzione.

Relativamente alla compravendita immobiliare si deve anche tener presente che:

1. le norme da rispettare nella realizzazione dei nuovi edifici sono sempre più complesse in relazione alla tecnologia e agli impianti che devono essere realizzati. I più rilevanti sono:

- a. transazione energetica con particolare attenzione all'efficientamento energetico ed alla gestione della mobilità elettrica; riferimento ai D.Lgs. 192/2005 e D.Lgs. 257/2016.
- b. digitalizzazione tramite l'impianto multiservizio in fibra ottica, D.P.R. 380/2001 art. 135-bis e Guida CEI 306-2;

Questi impianti sono strutture complesse sia nella progettazione e sia nella realizzazione, richiedendo particolari competenze tecniche e il controllo da parte degli Uffici Tecnici preposti.

2. tutti i professionisti e tecnici, tranne il Notaio, sono nominati ed intervengono nella operazione di compravendita in quanto scelti dalla parte che cede l'immobile. In pochi sono i casi c'è anche l'intervento di supporto tecnico richiesto dalla parte acquirente;

L'asimmetria informativa a favore della parte venditrice è aumentata anche a causa di specifici interventi normativi, come ad esempio:

1. **abrogazione dell'articolo 13** del Regolamento adottato dal Decreto Ministeriale 37/08 del MISE, in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici che **obbligava il proprietario, in caso di vendita o stipula di contratto di locazione, alla consegna della documentazione sulla regolarità degli impianti presenti nell'immobile.**
2. **I moduli edilizi**, che in base all'accordo della Conferenza Stato Regioni<sup>1</sup> sono stati unificati e standardizzati, ma poi non essendo stati sistematicamente aggiornati alla normativa hanno creato una palese disinformazione sugli adempimenti da seguire. Attualmente i moduli edilizi, emanati dai vari Comuni, *non sono coerenti con quelli Regionali e spesso anche con la normativa vigente.*

La non completezza dei moduli edilizi:

- Incoraggia e quasi la giustifica, la mancata realizzazione degli impianti previsti dalla normativa vigente nei nuovi edifici e nelle profonde ristrutturazioni.  
Il disposto previsto dal D.P.R. 380/2001, art. 135-bis appare essere stato rispettato in meno del 1% dei casi e valori simili si riscontrano sulla realizzazione dell'infrastruttura di ricarica mentre la situazione della realizzazione di impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico è certamente migliore ma, comunque, con evidenti lacune;
- non agevola i controlli da parte dell'ente locale competente;
- crea di fatto una situazione di incertezza tra gli operatori.

---

<sup>1</sup> articolo 9, co 2 lettera c) del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281

### 3. L'evoluzione della gestione delle pratiche amministrative<sup>2</sup>.

Con l'attuale sistema di gestione delle pratiche edilizie<sup>3</sup>, la responsabilità si è spostata dal controllo preventivo della P.A., al Professionista che assevera ciascuna pratica.

**Il ricorso al supporto dei professionisti è non solo necessario ma anche indispensabile!**

In alcuni casi, le dichiarazioni dei professionisti sostituiscono le certificazioni dell'ente locale, come ad esempio nella segnalazione certificata dell'agibilità.

**ASIMMETRIA INFORMATIVA SIGNIFICA DI FATTO MINORE TUTELA DEL CITTADINO IN RELAZIONE AL TIPO DI TRANSAZIONE ECONOMICA TRA LE PIÙ IMPORTANTI DELLA SUA VITA.**

La grande confusione sul contenuto dei moduli edilizi, la complessità delle diverse normative che si sono sovrapposte negli ultimi anni in merito agli obblighi di infrastrutturazione degli edifici ed i pochi controlli operati dagli Uffici Tecnici degli enti locali hanno favorito la mancata realizzazione di questi impianti obbligatori.

### Il Progetto.

Costituzione di una "Cabina di regia" a livello regionale, **GIÀ REALIZZATA NELLA REGIONE LAZIO**, tra gli Ordini Professionali Tecnici e Giuridici e la PA per migliorare la collaborazione con Parti Sociali, Aziende e Cittadini per un armonico sviluppo di tutti i territori "riunendo e condividendo la conoscenza" tra tutti i soggetti coinvolti.

Migliorare la "**conoscenza**" significa:

- ✓ aumentare la qualità della vita in tutti i territori, dai quali dovranno arrivare tutte le informazioni necessarie;
- ✓ favorire lo **sviluppo del territorio** diffondendo le best practices del settore tecnico su molteplici tematiche, quali energia, ambiente, pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, tutela idrogeologica, protezione civile, edilizia pubblica e privata, sicurezza stradale, attività produttive, trasporti, infrastrutture e mobilità, ingegneria biomedica, information technology e digitalizzazione, sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione e semplificazione;
- ✓ raccogliere suggerimenti e istanze in una logica consultiva e di supporto alle reciproche attività.

Per questo obiettivo stiamo lavorando anche per una "*cabina di regia/centro di ascolto permanente*", costituita da Professionisti e PA, a **livello comunale** per operare in diretta collaborazione con il sistema regionale, al fine di:

- diminuire l'asimmetria informativa assicurando transazioni sicure ed affidabili.

---

<sup>2</sup> legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

<sup>3</sup> Agibilità, SCIA, SCIA alternativa al permesso di costruire, CILA, CIL, Comunicazione Fine Lavori

## FEDERAZIONE REGIONALE ORDINI DEI PERITI INDUSTRIALI DEL LAZIO

- aumentare il valore degli investimenti immobiliari
- migliorare la sicurezza giuridica, la chiarezza informativa e la salvaguardia dei diritti dei soggetti coinvolti allungando nel tempo gli effetti benefici
- affinare ed uniformare la modulistica edilizia alla normativa in vigore per agevolare e, veramente semplificare, i rapporti tra cittadini e amministrazione comunale;
- arricchire la conoscenza dello sviluppo nei territori per la infrastrutturazione digitale ed energetica del territorio.
- aumentare i contatti con tutti gli altri soggetti coinvolti<sup>4</sup>, non appartenenti ad Ordini Professionali ed alla Pubblica Amministrazione locale in modo per la qualità della vita negli edifici;

La realizzazione di un modello territoriale potrebbe essere la migliore “partenza” di un progetto che mira alla diffusione in tutto il Paese.

Nella Regione Lazio è stato siglato un **Protocollo di intesa**<sup>5</sup> firmato dal **Presidente della Regione Lazio**, Francesco Rocca e da tutti i **Presidenti delle Federazioni degli Ordini Professionali** del Lazio, per lo sviluppo del territorio.

L'accordo è immediatamente operativo e durerà **per tutta la legislatura regionale**, con l'istituzione di una **cabina di regia** composta dai Direttori regionali e dai rappresentanti delle categorie professionali, per coordinare e governare i tavoli tecnici orientati a rispondere in maniera multidisciplinare e sinergica alle esigenze del territorio.

Inoltre gli Ordini diffondono le azioni messe in campo e i risultati sul territorio, con azioni di formazione, informazione e comunicazione nell'interesse ultimo della collettività.

Roma, 11 settembre 2024

---

<sup>4</sup> costruttori, amministratori di condominio, valutatori, agenti immobiliari, installatori ed anche uffici governativi ed enti di normazione tecnica

<sup>5</sup> Delibera di Giunta n.984 del 29/12/2023, pubblicata sul BURL n.6 del 18/01/2024

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 29 dicembre 2023, n. 984

**Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC, l'Ordine dei Geologi del Lazio, il Comitato regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio e la Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio.**

**Oggetto:** Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC, l'Ordine dei Geologi del Lazio, il Comitato regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio e la Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** del Presidente della Regione Lazio

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**ATTESO CHE** nel perseguimento dei propri fini statutari, la Regione Lazio promuove politiche attive di sviluppo economico e sociale e di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, favorendo altresì il concorso delle realtà operanti nell'ambito del territorio regionale nell'attuazione di azioni tese a garantire, in ambiti di particolare interesse e complessità, il superamento di eventuali squilibri;

**CONSIDERATO** che la specifica normativa di settore attribuisce alla Regione Lazio molteplici competenze in materie ad alto contenuto tecnico, con particolare riferimento alla gestione, allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio;

**CONSIDERATO** altresì che è intendimento della Regione Lazio attuare forme di collaborazione con gli Ordini e i Collegi delle professioni tecniche del Lazio che, in relazione e nel rispetto delle specifiche competenze, siano finalizzate ad assicurare il necessario supporto all'azione regionale anche attraverso attività di informazione, di comunicazione e di approfondimento, in un processo di condivisione e di partecipazione nell'interesse del territorio e della cittadinanza;

**TENUTO CONTO** che nell'ambito delle strutture amministrative della Giunta regionale prestano servizio numerosi dipendenti in possesso di profili tecnici che svolgono la propria attività lavorativa in settori particolarmente complessi e "sensibili";

**RAVVISATA** pertanto la necessità di porre particolare attenzione al tema dell'aggiornamento professionale delle figure tecniche impiegate nell'amministrazione regionale, al fine di sviluppare percorsi formativi specifici in grado di costituire una committenza pubblica separata;

**TENUTO CONTO** che l'amministrazione regionale e i rappresentanti degli Ordini e i Collegi delle professioni tecniche del Lazio hanno condiviso la necessità di procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa volto a definire uno specifico percorso di collaborazione finalizzato al supporto e all'attuazione dell'azione regionale su temi di particolare e complesso contenuto tecnico;

**RILEVATA** inoltre la necessità di istituire, senza oneri a carico del bilancio regionale, una Cabina di Regia che assicuri il raccordo tra le parti e la necessaria attività di supporto operativo e monitoraggio, composta come di seguito indicato:

- Presidente o suo delegato, con funzioni di coordinamento;
- Direttori delle Direzioni regionali coinvolte nelle tematiche oggetto di trattazione, o loro delegati;
- Presidenti degli Ordini e colleghi professionali, delle Federazioni e Comitati Regionali, o loro delegati, coinvolti nelle tematiche oggetto di trattazione;

**VISTO** lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC, l'Ordine dei Geologi del Lazio, il Comitato regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio e la Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC, l'Ordine dei Geologi del Lazio, il Comitato regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio e la Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di istituire, senza oneri a carico del bilancio regionale, una Cabina di Regia che assicuri il raccordo tra le parti e la necessaria attività di supporto operativo e monitoraggio, composta come di seguito indicato:

- Presidente o suo delegato, con funzioni di coordinamento;
- Direttori delle Direzioni regionali coinvolte nelle tematiche oggetto di trattazione, o loro delegati;
- Presidenti degli Ordini e colleghi professionali, delle Federazioni e Comitati Regionali, o loro delegati, coinvolti nelle tematiche oggetto di trattazione;

**ATTESO CHE** la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC, l'Ordine dei Geologi del Lazio, il Comitato regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio e la Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di istituire, senza oneri a carico del bilancio regionale, una Cabina di Regia che assicuri il raccordo tra le parti e la necessaria attività di supporto operativo e monitoraggio, composta come di seguito indicato:
  - Presidente o suo delegato, con funzioni di coordinamento;
  - Direttori delle Direzioni regionali coinvolte nelle tematiche oggetto di trattazione, o loro delegati;

- Presidenti degli Ordini e collegi professionali, delle Federazioni e Comitati Regionali, o loro delegati, coinvolti nelle tematiche oggetto di trattazione;

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o da suo delegato e dai rappresentanti della Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, della Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC, dell'Ordine dei Geologi del Lazio, del Comitato regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio e della Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio o loro delegati.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



**REGIONE  
LAZIO**

**ORDINI E COLLEGI DELLE  
PROFESSIONI TECNICHE DEL LAZIO**

**Schema di Protocollo d'Intesa tra**

**Regione Lazio**

**e**

**Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio**

**Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC**

**Ordine dei Geologi del Lazio**

**Comitato Regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio**

**Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio**

**Premesso che:**

- la Regione Lazio ha competenze in molteplici attività ad alto contenuto tecnico che rientrano tra le proprie competenze per la gestione, sviluppo e valorizzazione del territorio;
- tali competenze sono proprie delle professioni tecniche rappresentate dagli Ordini e dai Collegi delle professioni tecniche firmatari del presente Protocollo d'intesa;
- in relazione e nel rispetto delle proprie competenze si ritiene opportuno procedere a costituire un rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio e gli Ordini ed i Collegi delle professioni tecniche del Lazio, per quanto riguarda, in particolare, l'ambiente, i lavori pubblici, gli strumenti di pianificazione territoriale, la gestione e la tutela del territorio, la ricerca e l'innovazione tecnologica, l'edilizia pubblica e privata, i rischi geologici, la gestione e la tutela della risorsa idrica superficiale e sotterranea, la direzione dei lavori, la topografia, il catasto, le valutazioni degli immobili, la gestione immobili, il demanio, il riutilizzo del patrimonio pubblico dismesso, la produzione industriale, la mobilità, l'energia, la digitalizzazione, l'informatica e, ancora, le telecomunicazioni, la sanità e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Regione Lazio intende elaborare e coordinare possibili forme di collaborazione con gli Ordini ed i Collegi delle professioni tecniche regionali, che rappresentano la collettività dei professionisti, in una molteplicità di ruoli ed esperienze.

**Considerate** le specifiche competenze ed attribuzioni della Regione Lazio in materia di ambiente, lavori pubblici, sanità, urbanistica, tutela del territorio e della risorsa idrica, ricerca e innovazione, formazione e istruzione, politiche del lavoro, edilizia pubblica e privata, direzione dei lavori, topografia, catasto, valutazioni immobili, gestione immobili, demanio, mobilità, energia, digitalizzazione, informatica, telecomunicazioni, sanità e sicurezza nei luoghi di lavoro;

**Considerato** che la Regione Lazio, all'interno del sistema regionale e del Servizio Socio-Sanitario, impiega numerose figure tecniche coinvolte nelle attività istituzionali con funzione di raccordo con i professionisti iscritti agli Ordini e Collegi;

**Considerato** che tutti i professionisti iscritti agli Ordini e Collegi delle categorie professionali tecniche ed in servizio presso la Regione Lazio hanno l'obbligo e necessitano di continuo aggiornamento al fine di costituire il presupposto per una committenza preparata e consapevole delle proprie responsabilità, anche a tutela della legalità nei settori più esposti;

**Preso atto** che la Regione Lazio ritiene positiva la possibilità di collaborare con tutti gli Ordini e Collegi delle professioni tecniche del Lazio, in ragione delle singole competenze territoriali e per materia;

**Preso atto** altresì che gli Ordini ed i Collegi delle professioni tecniche del Lazio hanno espresso la disponibilità di mettere a disposizione della Regione le proprie professionalità tecniche più evolute ed aggiornate;

**Visto** il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, già sottoscritto in data 24 giugno 2019;

**Ritenuto** opportuno estendere le previsioni contenute nel Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio a tutti gli Ordini e Collegi delle professioni tecniche regionali su indicati, sostituendo le previsioni contenute nel predetto Protocollo con quanto di seguito riportato;

**TUTTO CIO PREMESSO E CONSIDERATO**

La Regione Lazio, in persona del .....

e

la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, rappresentata da .....

la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC del Lazio, rappresentata da .....

l'Ordine dei Geologi del Lazio, rappresentato da .....

il Comitato Regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio rappresentato da .....

la Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio rappresentata da.....

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1- Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

### Art. 2 - Finalità

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Regione Lazio e gli Ordini ed i Collegi delle professioni tecniche del Lazio sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa intendono collaborare, congiuntamente, per creare un coordinamento delle molteplici attività che coinvolgono le professioni sia in attività istituzionali, sia in tavoli volontari, finalizzato al supporto e all'attuazione delle "politiche" e delle azioni regionali.

### Art. 3 - Oggetto

Le Parti concordano di avviare una collaborazione su temi relativi a energia, ambiente, impianti, certificazione energetica, pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica, protezione civile, edilizia pubblica e privata, direzione Lavori, sicurezza cantieri, topografia, valutazioni immobili, catasto, gestione immobili, demanio, sicurezza stradale, strutture e compatibilità sismica, attività produttive, innovazione di prodotto e processo, trasporti, infrastrutture e mobilità ingegneria biomedica, ICT e digitalizzazione, sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro, aggiornamento professionale, internazionalizzazione, semplificazione.

La collaborazione potrà svilupparsi anche attraverso attività di informazione, comunicazione, formazione e approfondimenti al fine di assicurare la diffusione dell'azione regionale anche attraverso il canale degli ordini professionali nonché attraverso le iniziative organizzate dagli Ordini e dai Collegi delle professioni tecniche di interesse del territorio e della cittadinanza.

Specifica attenzione sarà posta al tema dell'aggiornamento professionale delle figure tecniche impiegate nella pubblica amministrazione, al fine di sviluppare percorsi formativi specifici per costituire una committenza pubblica preparata, anche a tutela della legalità nei settori più sensibili.

Gli Ordini Professionali e la Regione collaboreranno sinergicamente al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche anche tramite attività di confronto in ordine all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse destinate ai temi sopra elencati.

In fase di prima attuazione, il confronto si concentrerà sui temi compresi nel documento allegato e su altri temi che saranno successivamente stabiliti di comune accordo tra le parti.

### Art. 4 - Cabina di Regia

Per dare attuazione alla collaborazione viene istituita una Cabina di Regia composta da:

- Presidente o suo delegato, con funzioni di coordinamento;
- Direttori delle Direzioni regionali coinvolte nelle tematiche oggetto di trattazione, o loro delegati;
- Presidenti degli Ordini e collegi professionali, delle Federazioni e Comitati Regionali, o loro delegati, coinvolti nelle tematiche oggetto di trattazione.

La Cabina di Regia, che si riunisce con cadenza bimestrale su richiesta di almeno una delle Parti, assicura il raccordo dei tavoli tecnici di Regione Lazio con gli Ordini ed i Collegi delle professioni tecniche del Lazio, fornisce il necessario supporto operativo, assicura il pieno coinvolgimento e la necessaria informazione a tutti i soggetti interessati, sui vari provvedimenti legislativi regionali, con specifico riferimento ai temi riportati nell'allegato, monitora l'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo.

#### Art. 5 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità per tutta la durata della legislatura regionale a partire dalla data di sottoscrizione.

Esso può essere prorogato o modificato su conforme volontà delle Parti, da manifestarsi per atto scritto.

Ciascuna parte può recedere dal presente Accordo, dandone comunicazione scritta all'altra con preavviso di almeno 3 mesi.

Regione Lazio

Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio

Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC del Lazio

Ordine dei Geologi del Lazio

Comitato Regionale dei Geometri e Geometri Laureati del Lazio

Federazione degli Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati del Lazio

## ALLEGATO

I temi oggetto di approfondimento da parte della Cabina di Regia riguardano principalmente:

1. Energia, Ambiente, Certificazione Energetica1 Impianti;
2. Urbanistica;
3. Tutela del territorio, tutela della risorsa idrica;
4. Protezione Civile;
5. Sicurezza Stradale, Sicurezza nei Cantieri
6. Edilizia, Direzione Lavori, Topografia, Valutazioni Immobili, Catasto, Gestione Immobili, Demanio;
7. Strutture e Sismica;
8. Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione;
9. Trasporti ed infrastrutture;
10. Ingegneria Sanitaria e Biomedica e riutilizzo del patrimonio del SSR dismesso, Sviluppo, sperimentazione e valutazione di modelli innovativi di gestione sanitaria;
11. Gestione dei sistemi informativi (sanitari, geografici, etc.);
12. Salute e sicurezza luoghi di lavoro;
13. Approcci innovativi per il governo dei tempi di attesa;
14. Sviluppo di strumenti innovativi per il governo della domanda;
15. Sistemi innovativi di tariffazione e di remunerazione dei servizi sanitari e sociosanitari;
16. Sviluppo di forme di finanziamento ed erogazione di assistenza sanitaria integrativa;
17. Informazione, Formazione, Digitalizzazione;
18. Semplificazione.